

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **BRC02 00 750**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Schiuma Poliuretanic in aerosol; sigillante e isolante per edilizia**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **TECFI S.p.A.**

Indirizzo: **S.S. Appia km. 193,00**

Località e Stato: **81050 Pastorano ITALIA**

tel. **+39 0823883338**

fax **+39 0823883260**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **rdc@tecfi.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **118 (contattare il centro antiveleni più vicino)**

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol 1	H222
Carc. 2	H351
Lact.	H362
Acute Tox. 4	H302
Acute Tox. 4	H332
STOT RE 2	H373
Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335
Resp. Sens 1	H334
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 4	H413

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

F+-Xn-N

Frase R:

12-20-36/37/38-Carc. Cat. 3 40-42/43-48/20-50/53-64

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:.



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol altamente infiammabile
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato
H351	Sospettato di provocare il cancro
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H302	Nocivo se ingerito
H332	Nocivo se inalato
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H319	Provoca grave irritazione oculare
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso
P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in . . .

Contiene: 4,4'-metilen difenil diisocianato, isomeri omologhi PARAFFINE CLORURATE, C14-17

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

Identificazione	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
4,4'-metilen difenil diisocianato, isomeri ed omologhi			
CAS. 9016-87-9	21 - 50	Xn R20, Xn R40, Xn R42/43, Xn R48/20, Xi R36/37/38, Nota 2 C	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C
CE. -			
INDEX. - 615-005-00-9			
ISOBUTANO			
CAS. 75-28-5	10-21	F+ R12, Nota C U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota C U
CE. 200-875-2			
INDEX. 601-004-00-0			
Nr. Reg. 01-2119485395-27			
PARAFFINE CLORURATE C14-17			
CAS. 85535-85-9	10 - 21	R64, R66, N R50/53	Lact H362, Acquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH066
CE. 287-477-0			
INDEX. 602-095-00-X			
Nr. Reg. 01-2119519269-33-XXX			
DIMETILETERE			
CAS. 115-10-6	2,5 - 2	F+ R12	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280
CE. 204-065-8			
INDEX. 603-019-00-8			
Nr. Reg. 01-2119472128-37			
Tricloruro di fosforo, prodotto di reazione con ossido di propilene			
CAS. -	2,5 - 5	Xn R22	Acute Tox. 4 H302
CE. 911-815-4			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119486772-26			
BUTANO			
CAS. 106-97-8	0,1 - 2,5	F+ R12, Nota C U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota C U
CE. 203-448-7			
INDEX. 601-004-00-0			
Nr. Reg. 01-2119474691-32			
PROPANO			
CAS. 74-98-6	0,1 - 2,5	F+ R12, Nota U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota U
CE. 200-827-9			
INDEX. 601-003-00-5			
Nr. Reg. 01-2119486944-21-XXX			
2,2'-DIMORFOLINILDIETILE ETERE			
CAS. 6425-39-4	0,1 - 2,5	Xi R36/38	Eye Irrit. 2A H319
CE. 229-194-7			
INDEX. -			

Nr. Reg. 01-2119969278-20

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: chiamare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenze

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

Dimetiletere

Valore limite di soglia	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
	OEL	EU	1920	1000		

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Guanti resistenti ai prodotti chimici categoria III. Scegliere lo spessore affinché il tempo di permeazione sia superiore al tempo di riutilizzo del prodotto.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Indumenti protettivi categoria III. Scarpe di sicurezza antistatiche e resistenti agli agenti chimici categoria III.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Semimaschera con filtri per gas, vapori, e particolato categoria III.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Schermo facciale categoria III.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Aerosol
Colore	grigio
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale.	< 0°C
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	< -83 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	>230 °C.
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).
9.2. Altre informazioni	
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	19,53 %
VOC (carbonio volatile):	0
Pressione del contenitore:	N.A.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
TRICLOROPROPILFOSFATO: sopra 150°C si decompone.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
PARAFFINE CLORURATE, C14-17 : SADT > 200°C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

TRICLOROPROPILFOSFATO: HCl, ossidi di fosforo e idrocarburi clorurati.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

L'inalazione del prodotto provoca una sensibilizzazione che può dar luogo ad una serie di eventi infiammatori, nella maggior parte dei casi a carattere ostruttivo, che interessano l'apparato respiratorio. Talvolta i fenomeni di sensibilizzazione tendono a manifestarsi in concomitanza di rinite ed asma manifeste nel soggetto. Il danno risultante in ambito respiratorio dipende dalla dose di prodotto inalata, e pertanto dalla concentrazione del prodotto nell'ambiente di lavoro e dal tempo di esposizione. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

I composti ionici del piombo possono provocare un avvelenamento cronico, poiché il piombo si accumula nell'organismo se l'esposizione è prolungata e ripetuta, con danni al sangue ed al sistema nervoso centrale. I vapori possono anche irritare gli occhi e le vie respiratorie. Le vie di assorbimento sono l'inalazione e l'ingestione

Dimetiletere

LC50 (Inalazione). 308,5 mg/l/4 h ratto

Tricloruro di fosforo, prodotto di reazione con ossido di propilene

LD50 (Orale). 632 mg/kg Rat

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

BUTANO

LC50 (Inalazione). 658 mg/l/4 h ratto

4,4'-metilen difenil diisocianato, isomeri ed omologhi

LC50 (Inalazione). 11 mg/l/4 h (ATEi)

2,2'-DIMORFOLINILDIETILE ETERE

LD50 (Orale). 2025 mg/kg Rattus sp

LD50 (Cutanea). 3038 mg/kg Oryctolagus sp.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto può presentare un pericolo a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

12.1. Tossicità

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

LC50 - Pesci. < 1 mg/l pesce

EC50 - Crostacei. < 1 mg/l Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. < 1 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata

2,2'-DIMORFOLINILDIETILE ETERE

LC50 - Pesci. > 2150 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. > 100 mg/l/48h Daphnia sp.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 100 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

2,2'-DIMORFOLINILDIETILE ETERE

NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Isobutano

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,76

BCF. 27

BUTANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,89 mg/l

BCF. 33

PROPANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,86

BCF 13

12.4. Mobilità nel suolo

Isobutano

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 35

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

BUTANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 900

PROPANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 460 mg/l

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori.

Codice CER (consigliato) : 16 05 04.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto Stradale o ferroviario



Classe ADR/RID:	2	UN:	1950
Packing Group:	-		
Etichetta:	2.1		
Nr. Kemler:	--		
Limited Quantity:	1L		
Codice di restrizione in galleria:	(D)		
Nome tecnico:	Aerosol		

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

Trasporto marittimo:



Classe IMO:	2.1	UN:	1950
Packing Group:	-		
Etichetta:	2.1		
EMS:	F-D, S-U		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	AEROSOLS PARAFFINS)	(C-14-17	CLORINATED

Trasporto aereo:



ATA	2	UN:	1950
Packing Group:	-		
Etichetta:	2.1		
Cargo			
Istruzioni imballo	203	Q.ta Massima	150 kg
Pass.			
Istruzioni imballo	203	Q.ta Massima	75 kg
Istruzioni particolari:	A145, A167, A802		
Proper Shipping Name:	AEROSOL		

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

8, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute.

Punto 28-29

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2..

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

TAB. D Classe 1 40,00 %

TAB. D Classe 5 20,40 %

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con unidoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute. "

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Eye Irrit. 2A	Irritazione oculare, categoria 2A
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R42/43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R64	POSSIBILE RISCHIO PER I BAMBINI ALLATTATI AL SENSO.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

Scheda Dati di Sicurezza

BRC02 – Schiuma PUR uso pistola

12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.